Marcel Proust, *Cahier 53*

Davide Vago

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1603>

DOI: 10.4000/studifrancesi.1603

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 novembre 2014

Paginazione: 630-631

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Davide Vago, « Marcel Proust, *Cahier 53* », *Studi Francesi* [Online], 174 (LVIII | III) | 2014, online dal 01 novembre 2014, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/1603> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.1603>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Marcel Proust, Cahier 53

Davide Vago

NOTIZIA

MARCEL PROUST, *Cahier 53*, édité par Nathalie MAURIAC DYER, Pyra WISE, Kazuyoshi YOSHIKAWA, Turnhout, Bibliothèque Nationale de France/Brepols Publishers, 2012 («Cahiers 1 à 75 de la Bibliothèque Nationale de France»): volume I: *Fac-similé*, pp. XI + 209; volume II: *Transcription diplomatique*, pp. XL + 253.

- 1 Il *Département des Manuscrits* della Bibliothèque Nationale de France possiede un tesoro non ignoto agli studiosi di Proust di tutto il mondo: i settantacinque quaderni (*Cahiers*) nei quali Marcel Proust ha ideato e sviluppato la sua monumentale opera fin dal progetto del *Contre Sainte-Beuve* (1908). Grazie alle tecnologie attuali, la Bibliothèque Nationale de France ha deciso di renderli disponibili al pubblico in una collana prestigiosa, affidata a una équipe internazionale di *généticiens*, esperti dei manoscritti de *À la Recherche du temps perdu* diretti da Nathalie Mauriac Dyer (responsabile dell'équipe Proust all'ITEM – Institut des Textes et Manuscrits modernes). Tale progetto prevede, per ognuno dei *Cahiers*, la pubblicazione integrale del manoscritto proustiano, in un doppio formato: nel volume I è proposto il facsimile del *Cahier* manoscritto, a partire dalla versione digitalizzata dello stesso; il volume II ne presenta la trascrizione diplomatica, al fine di facilitarne la lettura o la consultazione.
- 2 Il volume I del *Cahier 53* presenta una succinta ma precisa «Description matérielle» del manoscritto in questione (pp. VI-X), seguita dal «Fac-similé critique du Cahier 53», a colori. I curatori del volume hanno altresì ritrovato alcune pagine o frammenti che Proust ha staccato o ritagliato dal *Cahier 53* e inserito in altri *Cahiers* manoscritti, nella fase di “montaggio” della sua opera: la sezione «Fac-similé des pages des Cahiers VII, VIII et IX contenant des fragments du Cahier 53» (pp. 169-193) presenta tali ritrovamenti. Al fine di facilitare la lettura del manoscritto, il volume si chiude con un «Diagramme des unités textuelles du Cahier 53» (pp. 195-207): una rappresentazione schematica delle

pagine del facsimile, su cui appaiono indicazioni alfanumeriche progressive che orientano il lettore nella fase di consultazione.

- 3 Il volume II presenta una dettagliata «Introduction» (pp. XXI-XL) in cui si avanzano ipotesi comprovate sulla datazione e sulla cronologia della redazione del manoscritto. Redatto all'inizio della Grande Guerra, probabilmente verso il 1915, il *Cahier 53* rappresenta la versione primitiva de *La Prisonnière* (il tomo V della *Recherche*). I curatori analizzano altresì l'ossatura del manoscritto, che ha il suo perno nell'evocazione di risvegli mattutini successivi del protagonista (struttura ereditata dal primitivo progetto del *Contre Sainte-Beuve*). La fedelissima «Transcription du Cahier 53» (pp. 1-168) permette, anche al lettore impreparato di fronte alla calligrafia di Proust, di cogliere tutto il dinamismo della sua scrittura. Nelle cospicue pagine delle «Notes» (pp. 169-232) e nell'altrettanto minuziosa «Analyse» finale (pp. 233-242), vengono chiariti anche numerosi riferimenti culturali contenuti nel manoscritto.